

 COLLETO COOLIDGE (3220 m) Canalone di Lourousa ★★★★★		
 DIFFICOLTÀ PD+ (50°)	 DISLIVELLO 1900 m	 DURATA 11.30 h (3 h il canale)

ACCESSO

Indicazioni stradali

Da Cuneo, raggiungere Borgo San Dalmazio e imboccare la valle del Gesso; superata Valdieri, si seguono le indicazioni per Terme di Valdieri. Parcheggio a pagamento (3,50 euro al giorno) appena dopo il ponte all'ingresso del paesino.

Avvicinamento

Il sentiero 5 parte esattamente dal parcheggio (1367 m), e risale il vallone di Lourousa con comodi tornanti nel bosco. Raggiunta dopo circa un'ora e mezzo un'ampia piana ai piedi del canalone (1970 m), si imbecca a destra il bivio per il Bivacco Varrone (2235), arancione e ben visibile fra i ghiaioni. Dopo il bivacco terminano i segnavia CAI, e si segue una buona traccia con ometti fino alla base del canalone (20 minuti dal Bivacco Varrone, 3h da Terme di Valdieri).

LA VIA

Impossibile sbagliarsi! La prima parte del canalone è ampia e le pendenze non superano i 35/40 gradi; la salita inizia ad impennarsi dopo circa 300 metri, in prossimità di alcuni affioramenti rocciosi al centro del canale. All'unico bivio occorre mantenersi sulla destra, dove si sfiorano spesso i 50 gradi; gli "isolotti" che affiorano ogni tanto dalla neve possono risultare comodi per sostare, prestando attenzione al terreno instabile.

Dopo una nuova impennata, con favoloso scorcio sul Corno Stella alle spalle, i due rami del canale si riuniscono e le fasce rocciose ai lati si fanno via via più vicine fino all'uscita, su pendenze un po' più generose di prima. Prestare attenzione a eventuali cornici sul Colletto Coolidge.

DISCESA

Decisamente più complessa e variegata rispetto alla salita. Bisogna scendere sul versante sud, dove si distende il desolato altopiano del Baus. Dal colletto vi sono varie possibilità: la più consigliabile, in assenza - o quasi - di neve, è seguire un'evidente cengia erbosa verso destra (ometti), interrotta quasi subito da un delicato canale dove è facile trovare neve vecchia e insidiosa. La cengia prosegue altri 100 metri fino a incrociare in prossimità di uno spiazzo la via normale alla Cima Nord dell'Argentera (3286), che si può raggiungere in circa 30 minuti con passaggi di I e II. La via è contrassegnata da ometti e radi bolli rossi; mantenersi sempre a sinistra di un'evidente vena di quarzo: molto consigliabile! La discesa prosegue andando a imboccare una nuova cengia discendente verso sinistra (faccia a valle); dopo un facile caminetto (I) si mette piede sull'altopiano del Baus, innevato fino a tarda stagione.

E' possibile raggiungere questo punto direttamente dal colletto Coolidge con alcune calate da 30 o 60 metri (non verificato); altre calate probabilmente più sicure cominciano dalla cengia appena dopo il canalino delicato di cui sopra (sosta con vari cordoni, non verificato).

Si traversa l'altopiano in direzione sud ovest, seguendo gli ometti, fino a una sella sul bordo dell'altopiano: si tratta del Passaggio del Chiapous (2750), affacciato sull'omonimo vallone, dove è ben visibile il sentiero 5. Qui è possibile effettuare una calata da 30 metri (anello nuovo, in alternativa passaggio di III-), proseguendo poi su terreno ripido con vari tratti di disarrampicata fino al sentiero.

Non volendo fare doppie, conviene seguire gli ometti perdendo quota in direzione sud, fino a incontrare la traccia fra il Bivacco del Baus e il passaggio del Porco (2580), che consente di scendere più agevolmente nel Vallone di Chiapous.